La partecipazione alle elezioni comunali del 2008 in Ticino

Mauro Stanga
Osservatorio della vita politica, Ustat

foto Ti-Press / Gabriele Putzu

I dati ufficiali ci mostrano come la partecipazione alle elezioni risulti più alta in Ticino quando si tratta di eleggere i propri rappresentanti a livello comunale e cantonale rispetto a quelli federali. D'altra parte dal 1995 si nota una costante diminuzione della partecipazione elettorale a tutti i livelli istituzionali, con la sola eccezione di un leggero rialzo nelle ultime cantonali. Anche il ricorso alla scheda senza intestazione appare meno diffuso nelle consultazioni federali.

Soffermandoci sulle ultime quattro elezioni comunali emergono una maggior predisposizione al voto da parte degli elettori delle regioni Tre Valli e Mendrisiotto, mentre i tassi più bassi tendono ad essere registrati nel Luganese e nel Locarnese. Nei Comuni che sono stati da poco al centro di processi di aggregazione si riscontrano inoltre casi in cui il tasso di partecipazione è decisamente diminuito dopo la fusione.

Infine, un approfondimento sui dati individuali delle ultime elezioni comunali mostra come la partecipazione sia meno alta tra i giovani (ad eccezione dei 18-19enni), gli anziani e le donne (in particolar modo tra le classi di età più alte), confermando quanto emerso in precedenti studi svolti ad altri livelli istituzionali e in altri contesti.

Tra i mesi di aprile e maggio 2008 si sono svolte in Ticino le elezioni per il rinnovo di 102 Municipi e di 103 Consigli comunali. L'aspetto che di questa ultima consultazione elettorale ci interessa indagare è quello della partecipazione, e lo osserveremo da tre angolature: mettendo dapprima a confronto i tre diversi livelli istituzionali; controllando in seguito se esistono delle differenze significative tra le regioni e nei Comuni da poco coinvolti in processi di aggregazione. Considereremo infine la partecipazione per sesso ed età, con l'intento di verificare se quanto emerso in analisi precedenti sia valido anche per questo tipo di elezioni.

Partecipazioni a confronto

La tabella 1, incentrata sulle ultime quattro elezioni ai tre livelli istituzionali, mostra anzitutto come in Ticino le più "partecipate" siano quelle relative ai contesti più prossimi. La partecipazione alle elezioni federali è di fatto sempre minore rispetto a quella cantonale e comunale. Nella maggior parte dei Cantoni svizzeri si tende invece a riscontrare il fenomeno opposto (Mazzoleni e Wernli, 50-54). Si noti altresì che nel 2007 la partecipazione in Ticino alle elezioni federali risulta più bassa rispetto a quella globale registrata in Svizzera (48,3%); circostanza che si era verificata l'ultima volta nel 1955.

1 Tassi di partecipazione alle elezioni in Ticino

	1995/1996	1999/2000	2003/2004	2007/2008	
	% partecipazione	% partecipazione	% partecipazione	% partecipazione	*% Scheda senza intestazione*
Elezioni cantonali (Consiglio di Stato)	71,9	65,7	59,4	62,1	*14,7*
Elezioni federali (Consiglio nazionale)	52,6	49,8	48,6	47,4	*10,3*
Elezioni comunali (Municipi)	71,6	66,1	63,1	60	*18,7*

Se la gerarchia nella partecipazione non è stata sconvolta durante il periodo che stiamo considerando, lo scarto tra elezioni comunali/cantonali e di respiro federale si è ridotto. Questo spostamento è avvenuto perché al sensibile trend negativo delle prime (un calo di una decina di punti percentuali[1]) non si è accompagnata un'analoga minore affluenza in ambito federale.

Le ultime tre elezioni, grazie all'introduzione della scheda senza intestazione anche a livello cantonale e comunale, permettono una lettura comparata anche da questo punto di vista. L'utilizzo di questa possibilità appare molto elevato per le comunali, dove supera addirittura il 20% per i Consigli comunali. Per le elezioni cantonali vi si è ricorso pure in misura elevata (oltre il 17% per il Gran consiglio). Un utilizzo meno diffuso ha caratterizzato invece le elezioni del Consiglio nazionale. Di fatto più si allarga la dimensione del contesto in cui i cittadini[2] votano (dal Comune, al Cantone, alla Confederazione), meno essi tendono ad optare per la scheda senza intestazione. Forse perché in occasione di elezioni locali è più frequente che le scelte degli elettori passino attraverso criteri extrapartitici, quali la conoscenza personale di candidati o altre informazioni sul loro conto che prescindono dalla loro collocazione politica (Pilotti e Stanga 2008).

La partecipazione alle elezioni comunali sul territorio ticinese

La partecipazione regione per regione (grafico A) ci mostra una geografia del Ticino abbastanza ben delineata. Le due regioni poste agli estremi Nord e Sud del Cantone (Tre Valli e Mendrisiotto) sono quelle in cui la partecipazione tende ad essere sempre più alta. I tassi più bassi si registrano invece nel Locarnese e nel Luganese, mentre il Bellinzonese tende a situarsi in posizione intermedia tra questi due gruppi di regioni.

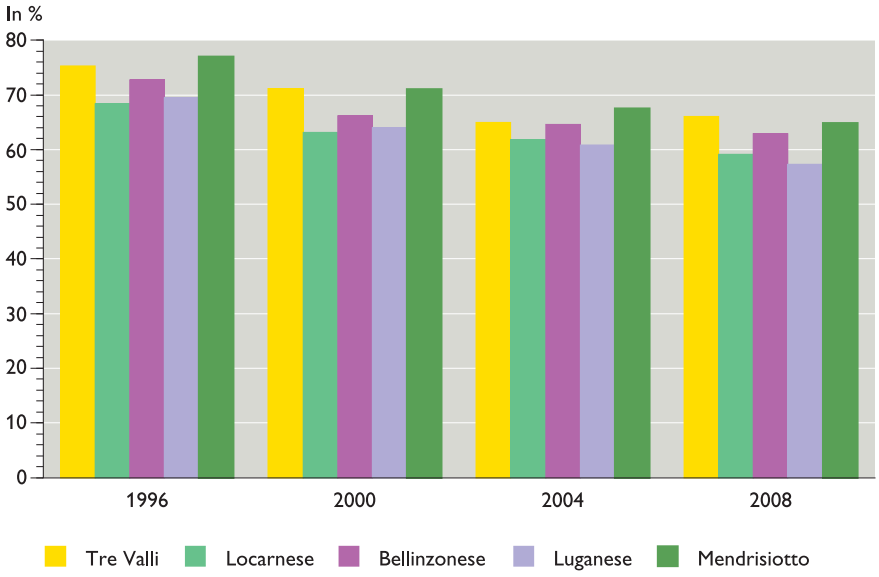
Il calo globale della partecipazione segnalato precedentemente non incontra smentite di rilievo; l'unica eccezione è rappresentata dalla regione Tre Valli, che tra il 2004 e il 2008 fa registrare un leggero aumento (+ 1,1 p.%). Verificando nel dettaglio, notiamo che nel 2008 in questa regione sono stati eletti 16 Municipi invece dei 12 del 2004. In alcuni Comuni confrontabili notiamo comunque degli effettivi incrementi nel tasso di partecipazione (è il caso soprattutto di Osogna, Pollegio e Preonzo, che dal 2004 al 2008 presentano aumenti tra 3,7 e 6,2 p.%).

A differenza delle elezioni cantonali e federali, quelle comunali non hanno necessariamente luogo in tutti i Comuni. Quest'anno, ad esempio, l'elezione del Municipio si è tenuta in forma tacita (senza consultazione popolare) in 45 casi ed è stata differita in 34. I Consigli comunali sono invece stati eletti tacitamente in 13 Comuni, si è differito l'elezione in 24 casi mentre in 41 l'organo legislativo non viene eletto (questo ruolo è svolto dall'insieme dei cittadini aventi diritto di voto, riuniti nell'Assemblea comunale).

Nella tabella 1 il dato sulle elezioni comunali rappresenta la partecipazione globale alla consultazione principale del mese di aprile (nel 2008 è stato incluso anche Paradiso, benché il voto sia stato differito di due settimane). Si è deciso di considerare l'elezione degli esecutivi per non perdere le informazioni sui piccoli Comuni in cui non si elegge il legislativo.

Un aspetto che può essere oggetto di verifica, riguarda l'eventuale effetto delle recenti aggregazioni comunali sul tasso di partecipazione alle elezioni locali. In questa sede ci limiteremo ad un primo scandaglio della tematica, che potrà essere approfondita in studi successivi.

A Partecipazione alle elezioni comunali (Municipi) per regioni, 1996-2008



[1] Si segnala tuttavia un'eccezione per le elezioni cantonali 2007, in cui si registra una leggera ripresa.

[2] Termini quali "cittadini", "elettori", "candidati" vengono sempre utilizzati intendendo sia la forma maschile che quella femminile.

2 Partecipazione all'elezione dei Municipi nei Comuni sottoposti a processi di aggregazione dal 2005

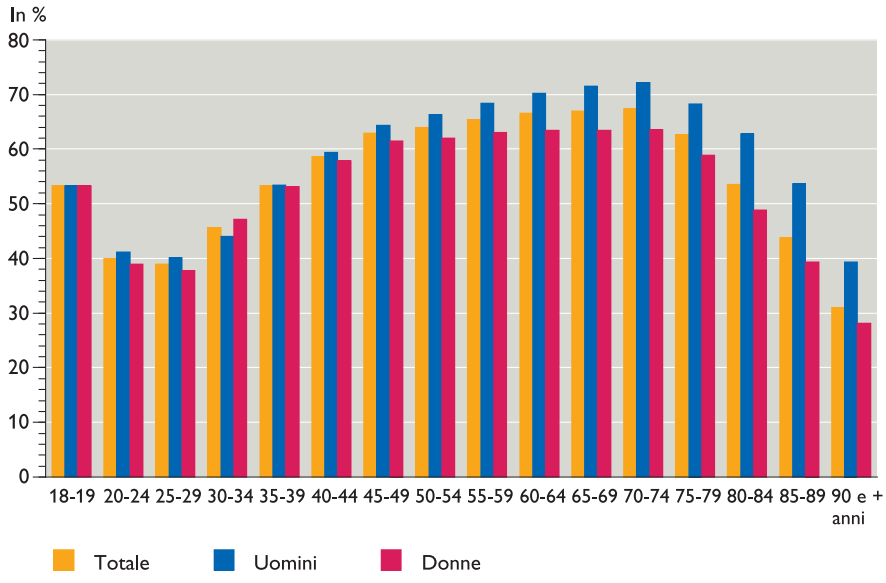
Comune (e anno di entrata in vigore dell'aggregazione)	Seggio (e anno dell'ultima elezione come comune autonomo)	Iscritti nel 2008	Partecipazione in % nel 2008	Iscritti all'ultima elezione prima dell'aggregazione	Partecipazione in % all'ultima elezione prima dell'aggregazione
Capriasca (2008)		4.504	58,8	3.363	55,1
	Bidogno (2004)	281	56,6	280	67,5
	Corticiasca (2004)	118	39,0	118	66,1
	Lugaggia (2004)	605	58,0	567	55,7
Bioggio (2008)	(2004)	1.630	65,3	1.489	70,5
	Iseo (1996)	74	62,2	73	71,2
Lugano (2008)	(2004)	29.674	50,9	27.094	55,0
	Barbengo (2004)	1.010	50,0	988	64,3
	Carabbia (2004)	394	59,6	355	64,5
	Villa Luganese (2004)	411	75,2	384	85,2
Cugnasco-Gerra (2008)		1.836	60,4	...	...
	Cugnasco (2000)	952	62,6	778	74,7
	Gerra Piano (2000)	832	58,3	758	61,5
	GerraValle (2000)	52	51,9	53	62,3
Avegno-Gordevio (2008)		990	77,1	...	...
	Avegno (2000)	410	80,2	377	84,6
	Gordevio (2000)	580	75,0	532	82,0
Blenio (2006)		1.505	62,8	...	...
	Aquila (2000)	414	63,5	384	75,5
	Campo Blenio (...)	123	61,0	...	...
	Ghirone (1996)	...	...	46	87,0
	Olivone (2000)	736	61,7	711	70,9
	Torre (2000)	232	66,0	235	74,5
Cevio (2006)		853	73,5	...	...
	Bignasco (2000)	185	82,7	166	92,8
	Cavergno (1996)	373	77,2	366	81,4
	Cevio (2000)	295	63,1	304	66,1
Faido (2006)		1.188	72,7	...	...
	Faido (2000)	836	76,0	823	77,2
	Calonico (...)	48	58,3	...	...
	Chiggiogna (2000)	102	57,8	265	78,5
	Rossura (...)	35	68,6	...	...
Alto Malcantone (2005)		996	66,8	...	...
	Arosio (2000)	366	66,9	327	78,0
	Breno (2000)	261	60,2	198	77,3
	Fescoggia (...)	87	66,7	...	...
	Mugena (...)	122	67,2	...	...
	Vezio (...)	160	76,9	...	...
Cadenazzo (2005)		1.144	66,4	...	...
	Cadenazzo (2000)	1.041	65,4	906	74,5
	Robasacco (2000)	103	76,7	83	91,6

Nella tabella 2 si riscontrano chiare diminuzioni (anche al netto di quelle medie cantonali di 3,1 p.% dal 2004 al 2008 e di 6,1 p.% dal 2000 al 2008, cfr. tab. 1) in piccoli Comuni quali Bidogno e Corticiasca, Barbengo e Villa Luganese, Chiggiogna, Arosio e Breno, Robasacco. Altri non sono invece toccati da questo fenomeno. Ci sono evidentemente delle dinamiche e dei fattori specifici che toccano in maniera differente i diversi Comuni. Se ci limitiamo al caso di Capriasca, notiamo come a Bidogno e Corticiasca tra il 2004 e il 2008 la partecipazione diminuisca in modo netto (oltre 10 p.% nel primo caso e addirittura oltre 27 p.% nel secondo) laddove nel terzo Comune al centro della stessa aggregazione - Lugaggia - si assiste ad un leggero aumento.

Le ipotesi possono essere molteplici e differire di caso in caso. Oltre alle condizioni peculiari che hanno accompagnato i diversi processi di aggregazione, possono influire ele-

Tutto per l'ufficio,
visita l'online-shop:
www.mazzoni.ch
6601 Locarno
Piazza Muraccio 8
Tel. 091 751 49 67
Fax 091 751 74 73
info@mazzoni.ch
www.mazzoni.ch
MAZZONI

B Partecipazione alle elezioni comunali 2008 (Municipi), per sesso e classi di età



menti quali la percezione di un minor valore del proprio voto (si passa ad esempio da un voto tra 120 a un voto tra 5.000); un senso di appartenenza non ancora sviluppato per il nuovo Comune; una minore conoscenza dei candidati; campagne svolte con approcci diversi; ecc. Questi primi dati invitano comunque a svolgere future analisi sui possibili effetti e sulle percezioni diffuse attorno ai processi in atto nel nostro Cantone in tema di aggregazioni comunali, sulla scia di studi già condotti a livello nazionale (Ladner e Bühlmann 2006).

La partecipazione alle elezioni comunali 2008 per sesso ed età

Dal 2003 l'Ufficio di statistica riceve da alcuni Comuni le informazioni anonimizzate sull'età, il sesso e la partecipazione a votazioni ed elezioni di tutti gli iscritti ai loro cataloghi elettorali. In questo caso possiamo contare sui dati provenienti da 44 Comuni[3]. Su questo campione è stata compiuta una ponderazione statistica in modo che le cinque regioni del Cantone risultino rappresentate proporzionalmente al loro effettivo peso tra gli aventi diritto di voto.

In linea con quanto osservato in studi condotti sulla partecipazione alle elezioni cantonali in Ticino (Stanga 2007; Mazzoleni e Giannò 2003) e a quelle comunali in altri Cantoni (Frei 2007, Villiger 2006), il grafico B mostra come la partecipazione dei cittadini tenda ad essere relativamente elevata (in Ticino sempre oltre il 50%) tra quanti hanno da poco acquisito il diritto di voto (18-19enni). L'espressione del voto tende invece a diminuire in modo netto (oltre 10 p.%) nelle due classi di età quinquennali che seguono. Dai 30 ai 74 anni essa aumenta in modo continuo, per calare decisamente in ogni classe quinquennale dopo i 75, scendendo sotto il 50% dagli 85 in poi.

Per quanto riguarda il sesso, possiamo dapprima evidenziare come nel nostro campione si registri un tasso di partecipazione di 59,6% tra gli uomini e di 55,1% tra le donne, per una partecipazione globale di 57,1%. Concentrandoci sulle singole classi di età notiamo come le donne partecipino più degli uomini tra i 30-34enni e, anche se con uno scarto quasi impercettibile, tra i 18-19enni. In tutte le altre classi di età gli uomini tendono a votare in misura maggiore rispetto alle donne. Se però lo scarto tra i due sessi risulta minimo fino a 49 anni, oltre i 50 anni esso diventa più importante e cresce in maniera continua, fino a superare i 10 p.% dagli 80 anni in poi.

Si confermano dunque le osservazioni già formulate commentando i dati sulle elezioni cantonali (Stanga 2007). La partecipazione tende ad essere più bassa tra i giovani (ma più elevata tra i 18-19enni, in ragione probabilmente dell'"effetto-novità" che può favorire l'espressione dei primi voti), gli anziani e le donne, in maniera particolare oltre i 50 anni di età. Nella precedente analisi avevamo suggerito, quale chiave di lettura di questi fenomeni, il minor livello di "integrazione sociale" che tende ad essere riscontrabile in queste classi. Tra i più giovani e i più anziani, ciò può essere posto in relazione con il mancato raggiungimento o l'avvenuto affrancamento da posizioni di responsabilità in ambito professionale e familiare. Per le donne nelle classi di età più avanzate potrebbe inoltre svolgere un ruolo anche il riconoscimento tardivo (1971) dei loro diritti politici. ■

[3] Si tratta dei Comuni di Arbedo Castione, Arogno, Balerna, Bedano, Bellinzona, Biasca, Brissagno, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Cadenazzo, Camorino, Caslano, Castel San Pietro, Chiasso, Croglio, Cureglia, Curio, Gordola, Gravesano, Gudo, Lamone, Lavertezzo, Locarno, Losone, Lugano, Lumino, Malvaglia, Massagno, Melano, Monteggio, Morbio Inferiore, Novaggio, Novazzano, Orselina, Paradiso, Ponte Tresa, Porza, Ronco sopra Ascona, Savosa, Sementina, Sessa, Tenero Contra e Vacallo. Cogliamo l'occasione per ringraziare le amministrazioni per la gentile collaborazione.

Bibliografia

FREI D. (2007), "La participation aux élections communales de 2007 à Genève", Genève, Office cantonal de la statistique, Coup d'oeil no. 31.

LADNER A., BÜHLMANN M. (2006), *Demokratie in den Gemeinden. Der Einfluss der Gemeindegrösse und anderei Faktoren auf die Qualität der lokalen Demokratie*, Zürich, Ruegger.

MAZZOLENI O. e GIANNÒ V. (2003), "Giovani, anziani, donne e uomini al voto. La partecipazione elettorale ticinese alle elezioni cantonali e alle votazioni federali del 2003", *dati, statistiche e società*, anno III, no. 2, giugno, pp. 63-67.

MAZZOLENI O. e WERNLI B. (2002), *Cittadini e politica. Interesse, partecipazione, istituzioni e partiti in Svizzera: Ginevra, Ticino e Zurigo a confronto*, Bellinzona, Ustat.

PILOTTI A. e STANGA M. (2008), "Quanto contano le persone? La personalizzazione del voto nelle elezioni cantonali ticinesi dagli anni '80", *dati, statistiche e società*, anno VIII, n. 1, marzo, pp. 70-79.

STANGA M. (2007), "Elezioni cantonali 2003 e 2007: la partecipazione per sesso ed età", *dati, statistiche e società*, anno VII, no. 1, marzo, pp. 90-95.

VILLIGER S. (2006), "Wahlbeteiligung. Unterschiede zwischen Wählenden und Nichtwählenden bei den Gemeinde- und Stadtratswahlen in Zürich, 2006", Zürich, Präsidialdepartement Statistik Stadt Zürich.